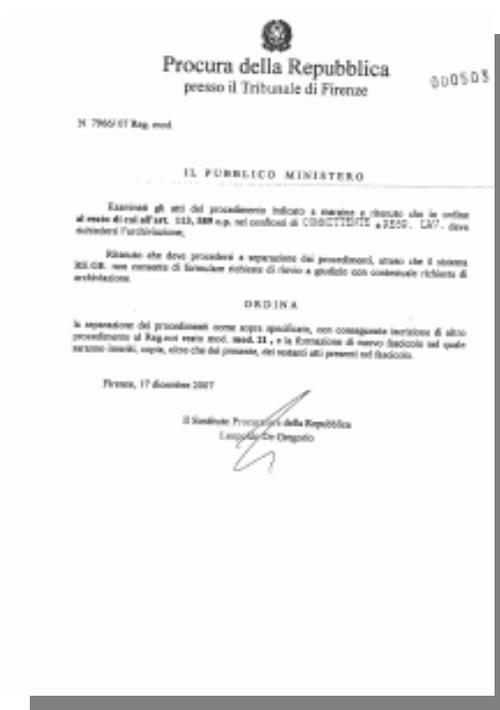


## INDAGINI PRELIMINARI



**A conclusione delle INDAGINI  
PRELIMINARI il Pubblico Ministero  
chiede l'archiviazione delle posizioni  
riguardanti il COMMITTENTE e il  
RESPONSABILE LAVORI**



**Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA**

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

*Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi*

**TRA C.I.P. E  
RINVIO A GIUDIZIO**

## **COSA ERA EMERSO**



- 1) IL PONTEGGIO NON AVEVA PARAPETTO INTERNO**
- 2) NON ERA SPECIFICATO NEL P.S.C. E NEI VERBALI CHE IL PONTEGGIO NON ERA UN PIANO DI LAVORO**
- 3) ERA OBBLIGATORIO PROTEGGERE IL PONTEGGIO VERSO L'INTERNO O IL SOLAIO VERSO L'ESTERNO? (art. 146 T.U.)**
- 4) LA DINAMICA DELL'INFORTUNIO: CADUTA DAL PONTEGGIO O DAL PIANO DI BANCHINAGGIO?**

**TRA C.I.P. E  
RINVIO A GIUDIZIO****LA MEMORIA**

- A) Premessa
- B) La figura del <<coordinatore per l'esecuzione dei lavori>>
- C) La figura professionale del <<direttore di cantiere>>
- D) Le diverse competenze professionali e, perciò, le diverse posizioni garanzia relative al <<coordinatore per l'esecuzione dei lavori>> e al <<direttore di cantiere>>
- E) Il piano di sicurezza e coordinamento redatto dall'ing. Savelli
- F) Considerazioni relative al P.O.S. dell'Impresa *del deceduto*, consegnato dall'ing. Carlo Savelli alla A.S.L. di Firenze n. 10
- G) Considerazioni relative al documento integrativo del P.O.S. dell'impresa del *DECEDUTO* – intitolato “Chiarimenti al Piano Operativo di Sicurezza” - consegnato alla A.S.L. di Firenze n. 10 dall'ing. Carlo Savelli
- H) Le riunioni periodiche sul cantiere a cui ha partecipato l'ing. Savelli
- I) I rapporti dell'ing. Savelli con il committente e/o con il responsabile dei lavori.
- L) Con riguardo alle procedure esecutive della fase di lavorazione relativa al c.d. Banchinaggio
- M) Conclusioni

# TRA C.I.P. E RINVIO A GIUDIZIO



## LA MEMORIA DIFENSIVA

## LA POSIZIONE DELLA

## PROCURA

TI  
 TI  
**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**  
**Ufficio di Procura**  
 Inosservanza art. 10 del Decreto Legislativo n. 46 del 2001, in qualità di difensore del sig. ing. Carlo SAVELLI, presso la società ad indagini nell'ambito del procedimento penale n. 700007/R.G.N.R., procedente di rinvio alla Procura della Repubblica di Firenze, §  
**VISTO** §  
 l'invio di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis comma dell'art. 306 bis del Codice di Procedura Penale n. 17/12/2007, §  
**OSSERVATO QUANTO SEGUENTE**  
 TI  
**A) Premesse** §  
 1. Ma conosciuta di Carlo Savelli si procedeva indaga il caso di cui agli art. 113 e 589 qu. 2 c.p., poiché, conosciuta con i codicilli D.L. D.C. e C.I.P., avrebbe dovuto essere conosciuta un'informazione sul lavoro - verificata il 11/5/2007 presso un comune edile sito a XXXXXXXXX - a seguito del quale il sig. DECEDEUTO ripresenta l'incarico lavorativo che di cui al caso da conoscere, poi, il decreto (su esposto deciso) dell'invio di conclusione delle indagini preliminari corso dall'art. 306 bis del Codice di Procedura Penale n. 17/12/2007) §  
 L'aggravamento procedente appena deciso aveva che il proprio fondamento nella «violazione di incarico informale del sig. DECEDEUTO della ditta CARMENTER» - redatta dall'Associazione Sindacale di Firenze n. 10 e datata 11/7/2007 (con i relativi allegati) §  
 Ai fini di una migliore conoscenza degli elementi di fatto e di diritto posti a sostegno della presente denuncia risulta, anzitutto, necessario ricordare - facendo leva proprio sulla causa di lavoro della ditta CARMENTER n. 10 - la fase della lavorazione in cui si è verificata l'informazione, nonché le figure professionali, che, al riguardo, vengono rilevate §  
 Come si evidenzia dalla presente denuncia, l'informazione si è verificata presso un comune edile che a sua volta, a XXXXXXXXXX, su un incarico di progettazione della società MONTE alla carica di realizzare un fabbricato destinato ad attività ricreative e conosciuta. A tal fine, la società COMMITTENTE aveva proceduto a stipulare un contratto di appalto con la ditta ARFIDATARIA (d'ora in avanti ARFIDATARIA), incaricata, quale «responsabile del lavoro», quale TECNICO. L'appalto, invece la ditta CARMENTER, «si incaricava di fornire il servizio di cantiere in mano, a partire dalla data di inizio di tutte le opere, prestazioni e forniture occorrenti per la costruzione» e provvedeva la nomina di un direttore di cantiere. Il quale era civilmente che personalmente l'unico ed esclusivo responsabile della corretta esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla attività dell'edilizia ed ai provvedimenti da adottarsi per la sicurezza degli operai e del personale addetto alla sorveglianza e direzione dei lavori, e ciò sia nei riguardi del committente che dei terzi» (cfr. pag. 3 della denuncia di inchiesta) §

9374  
 34705  
 Il pm  
 Nella presente nota,  
 intendo di dare in parte sede  
 anche alle considerazioni che  
 vengono svolte in riferimento al profilo  
 di interesse per il caso, al  
 contrario tenuto del bene. (il che  
 profilo non è quello che si pone  
 al difensore, ma di colpa, ed  
 al difensore bene di "compromessi"  
 e come funzione al servizio "collettivo"  
 in capo al soggetto in questione,  
 y la  
 Righe le righe di cui alla  
 memoria difensiva.  
 Il consiglio di difesa  
 R. 2164/08  
 IL DIRETTORE RESPONSABILE  
 DR. ANTONIO M. BORGHI 2008



## DELEGA

Pistoia  
 26 Marzo 2014  
 PARTE SECONDA

UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
 COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA

Ing. Carlo Savelli  
 Avv. Manuele Ciappi

**TRA RINVIO  
E PROCESSO**

## **LA SCELTA DELLA STRADA DA SEGUIRE**



### **SORGE LA DOMANDA: QUALE STRADA SEGUIRE?**

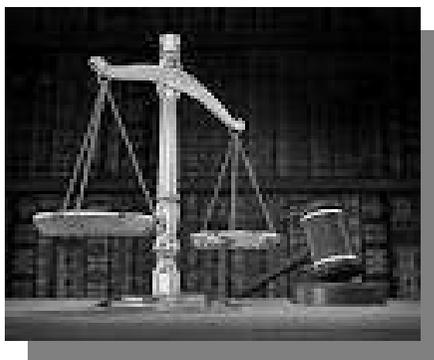
- **PATTEGGIAMENTO**
- **RITO ABBREVIATO**
- **PROCESSO**

## IL PROCESSO A PARTIRE DALLA SENTENZA



### STRUTTURA DELLA SENTENZA

- **INDIVIDUAZIONE INDAGATI**
- **CAPO DI IMPUTAZIONE**
- **DESCRIZIONE DELLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO**
- **MOTIVI DELLA DECISIONE**

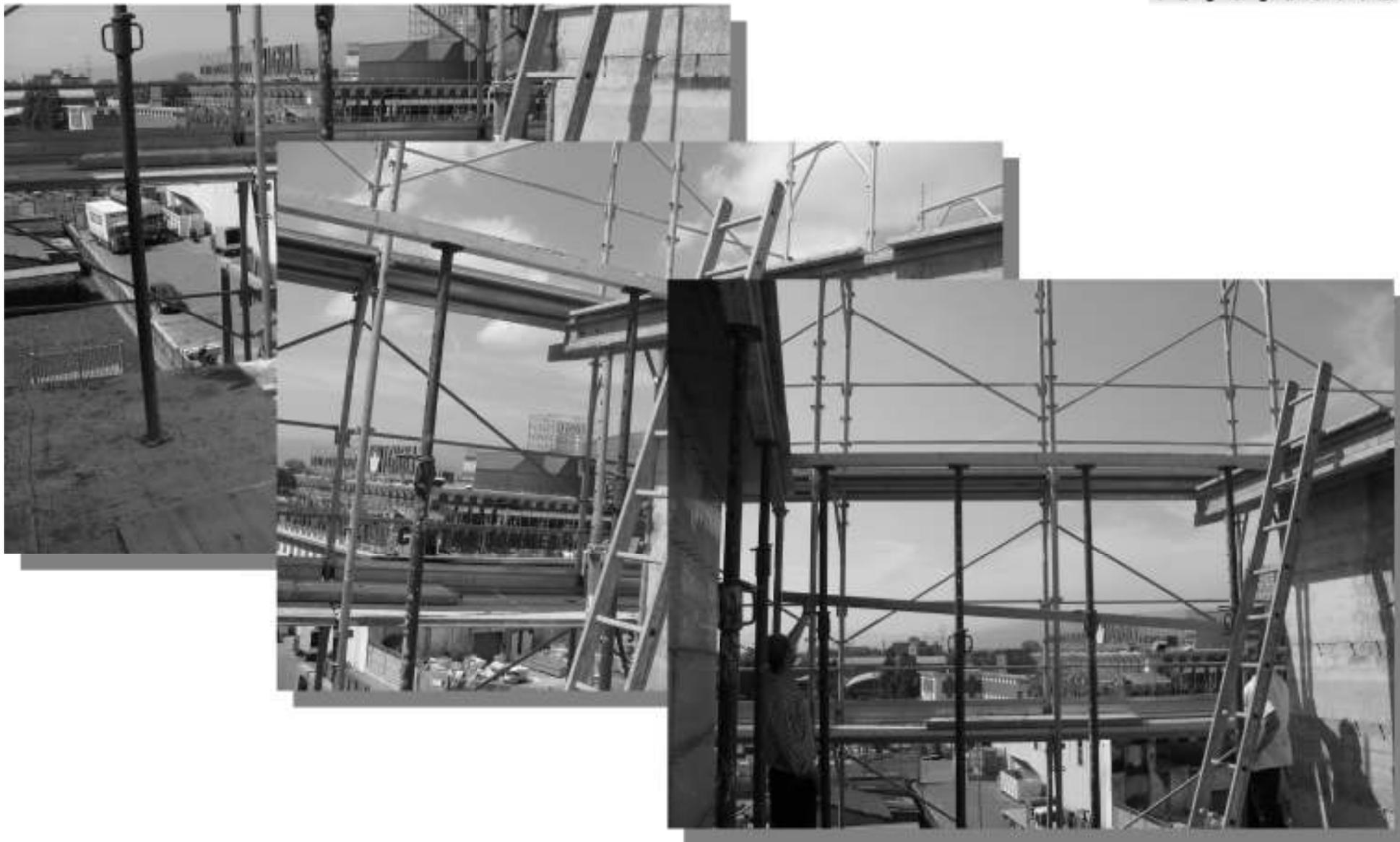


**PROCESSO E  
SENTENZA****FOTO 110**

*Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA*

***UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA***

*Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi*

**PROCESSO E  
SENTENZA****FOTO 115 E 116**

*Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA*

***UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA***

*Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi*

**PROCESSO E  
SENTENZA****FOTO 119**

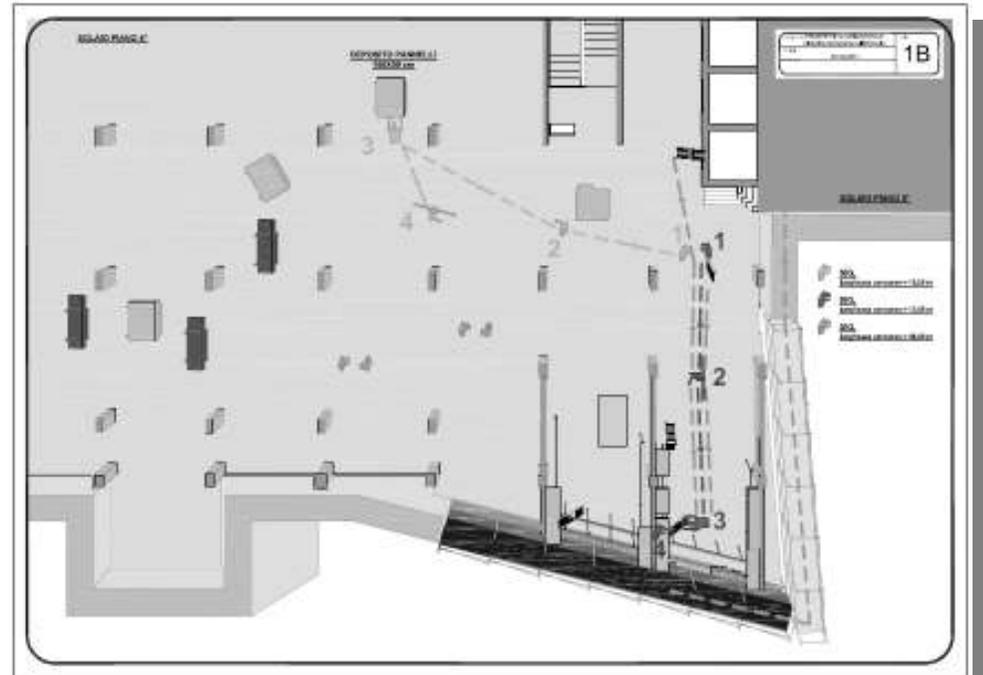
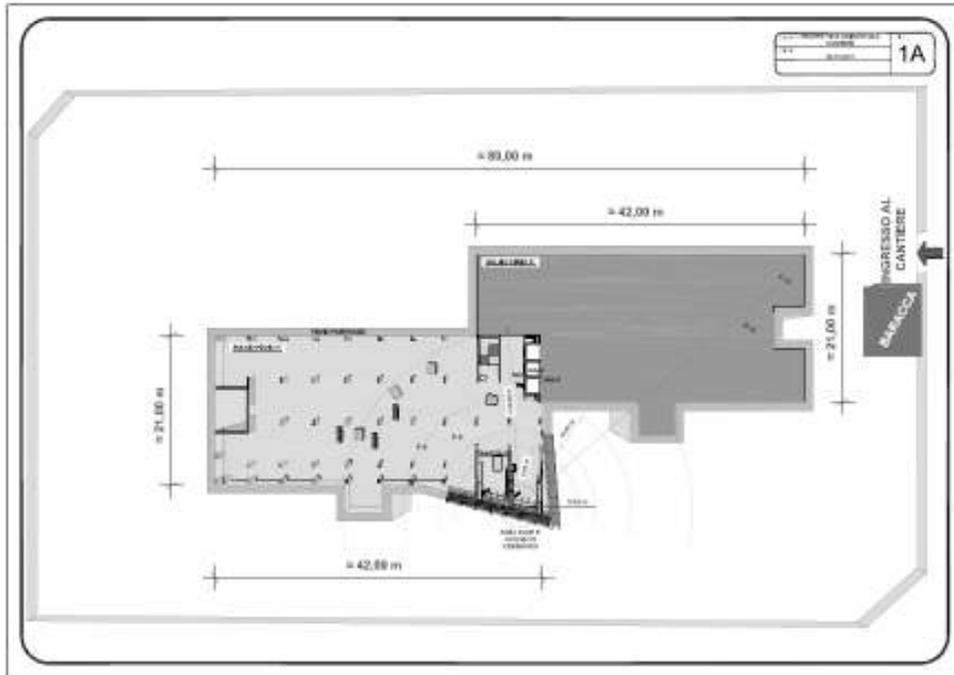
*Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA*

***UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA***

*Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi*

# PROCESSO E SENTENZA

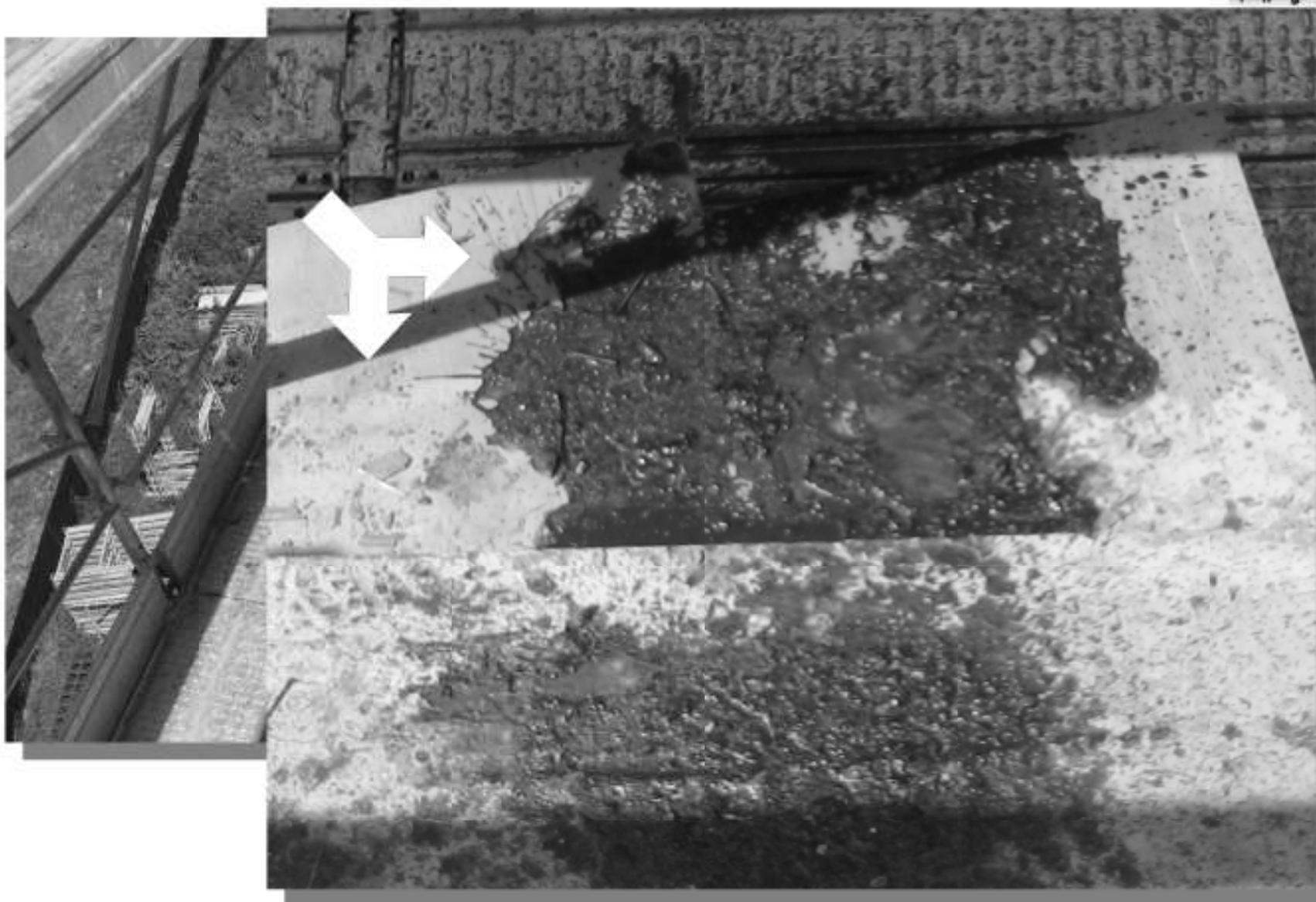
## GLI ATTIMI PRIMA DELL'INCIDENTE



Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

**PROCESSO E  
SENTENZA****FOTO 37**

**Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA**

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

**Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi**

**PROCESSO E  
SENTENZA****FOTO DOC. 6**

*Pistoia*  
*26 Marzo 2014*  
**PARTE SECONDA**

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

*Ing. Carlo Savelli*  
*Avv. Manuele Ciappi*

**PROCESSO E  
SENTENZA**

**FOTO DOC. 5**



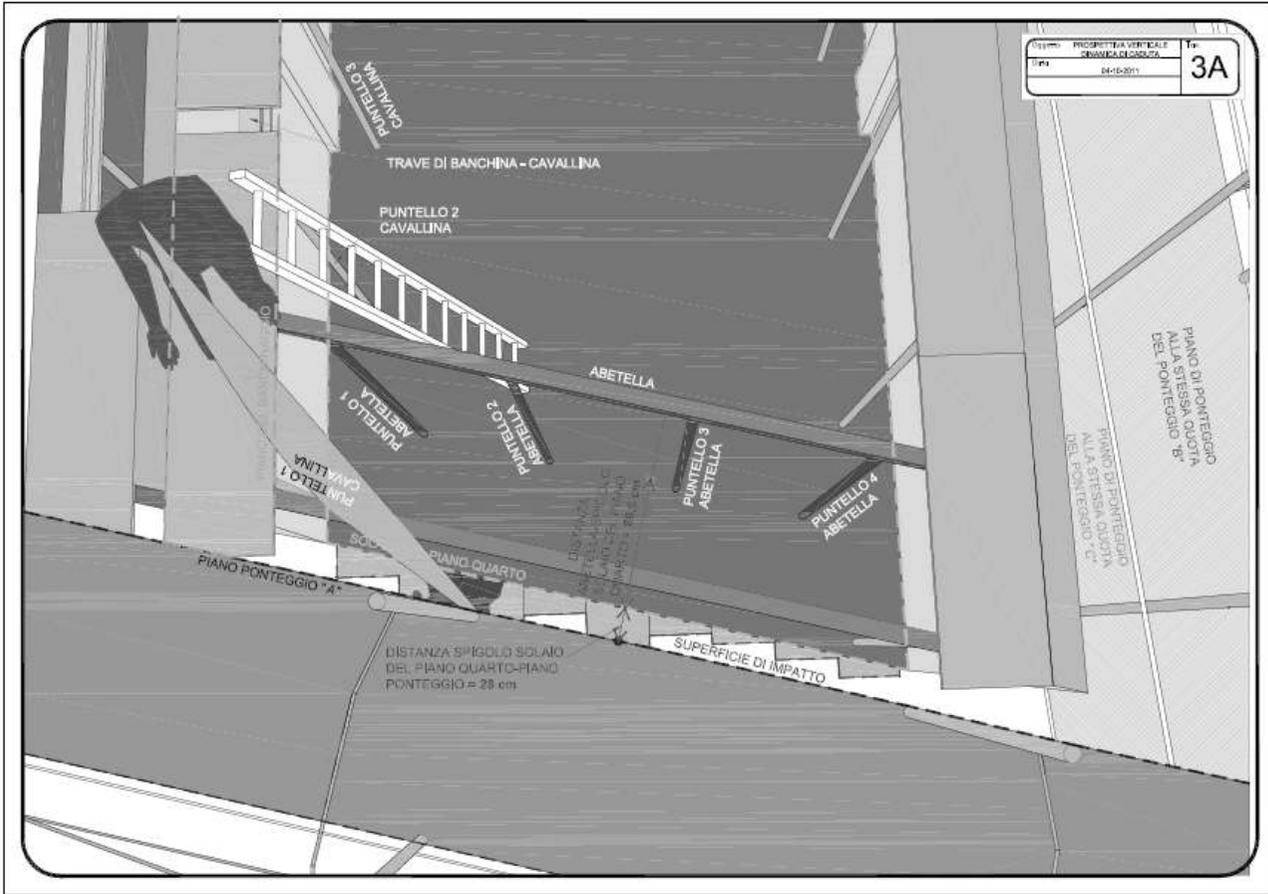
A →

B →



# PROCESSO E SENTENZA

## TAVOLE DEL C.T. DEL C.S.E.



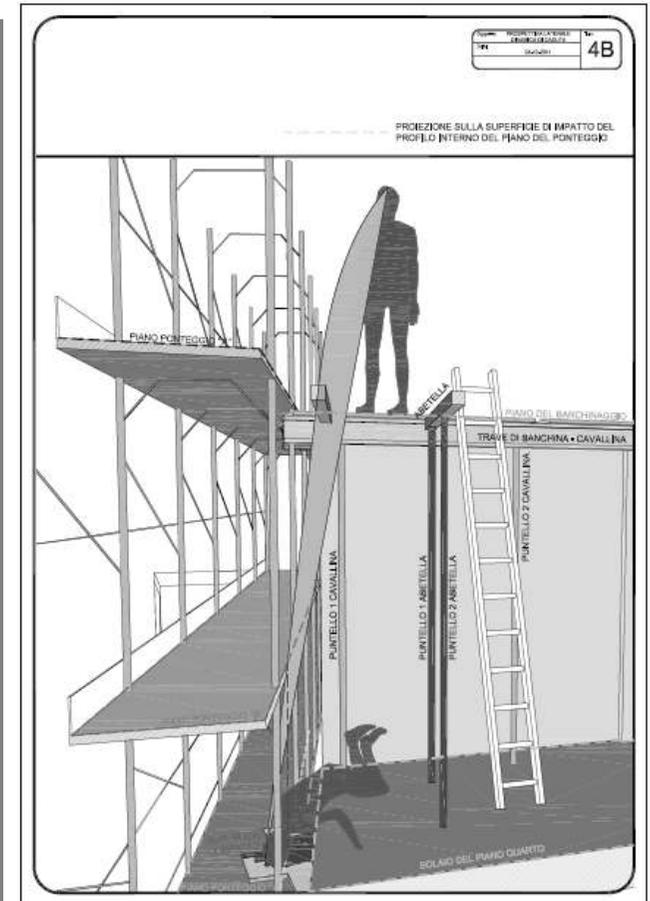
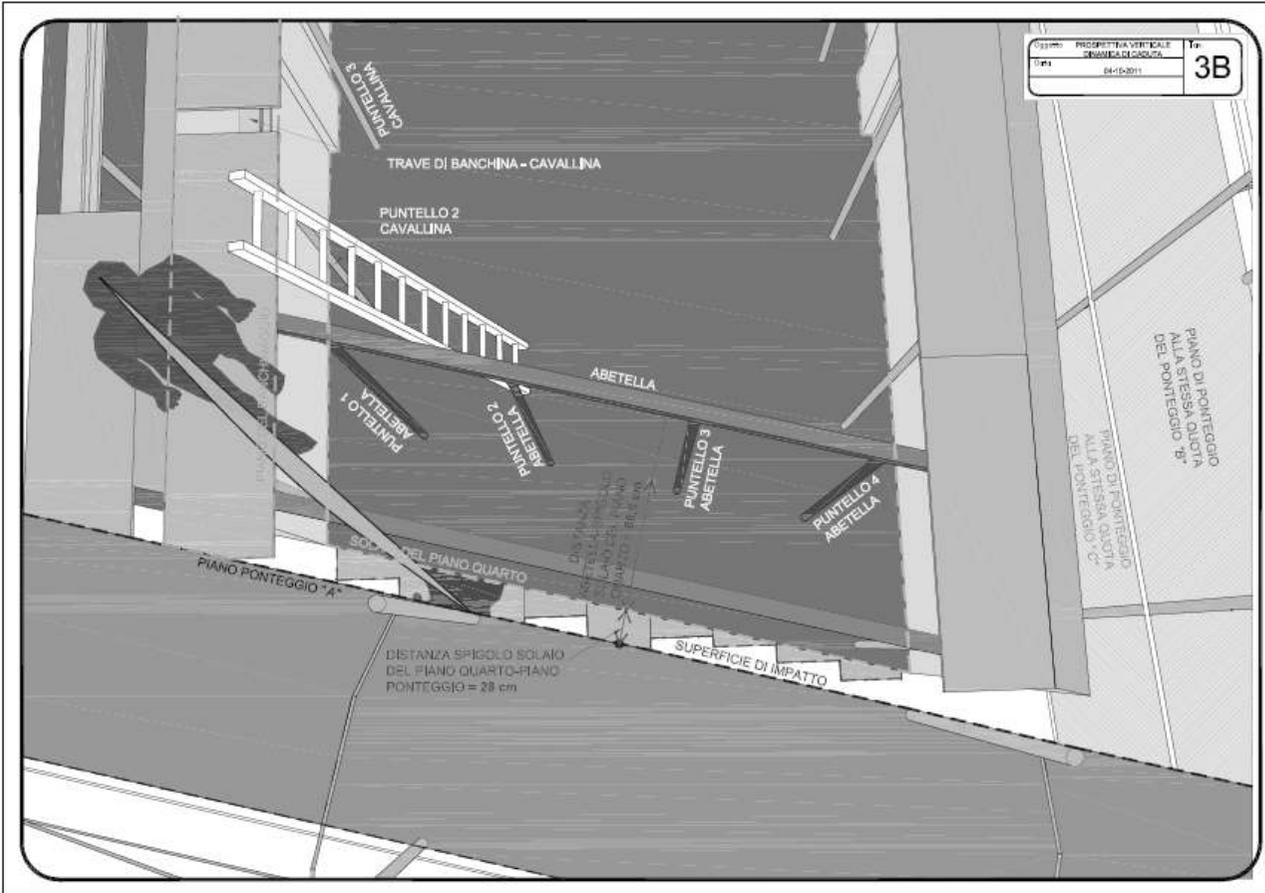
Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

# PROCESSO E SENTENZA

# TAVOLE DEL C.T. DEL C.S.E.



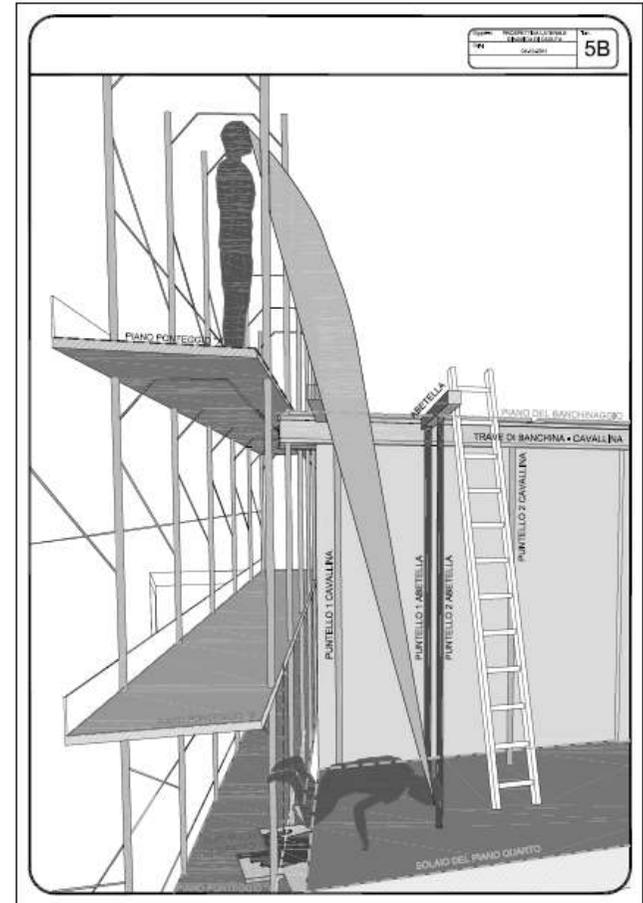
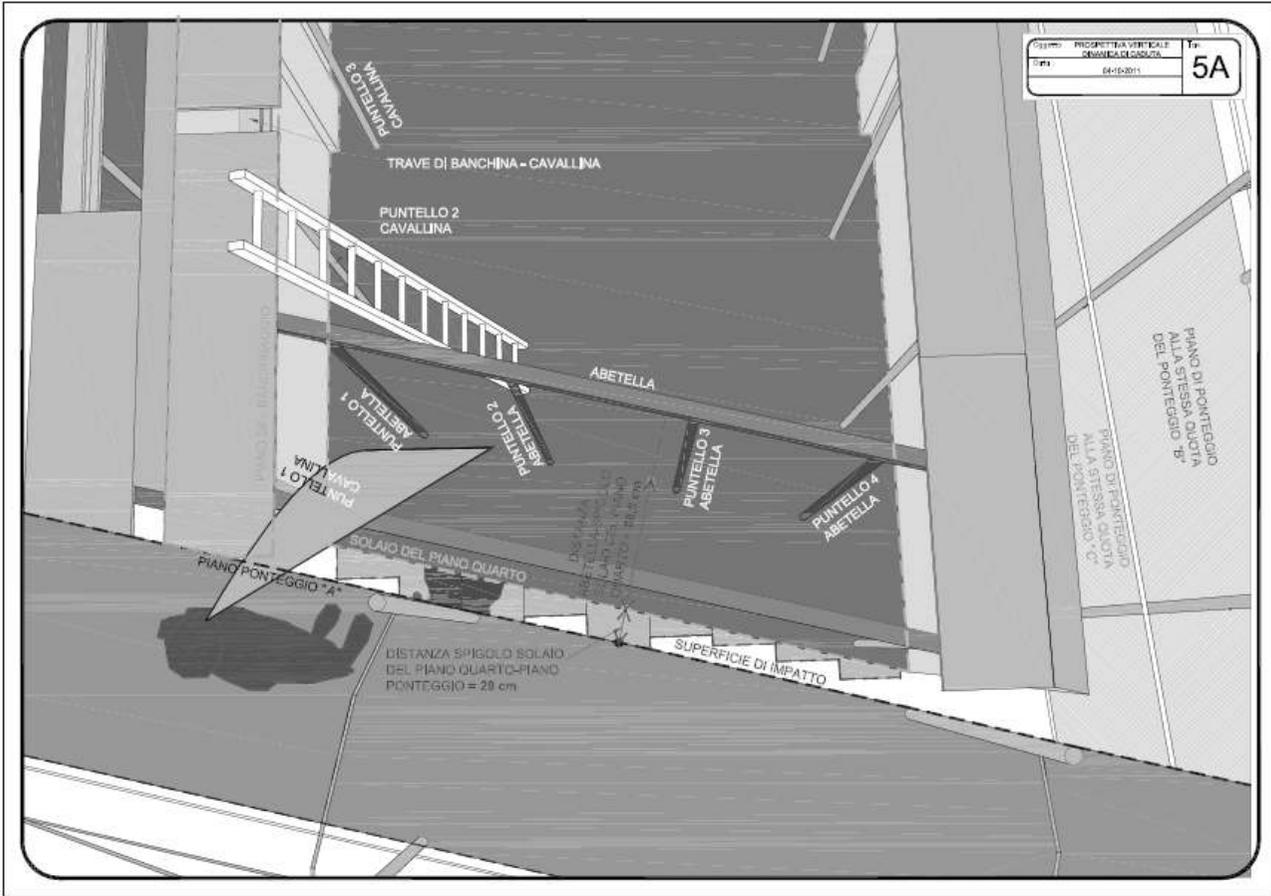
Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

# PROCESSO E SENTENZA

## TAVOLE DEL C.T. DEL C.S.E.



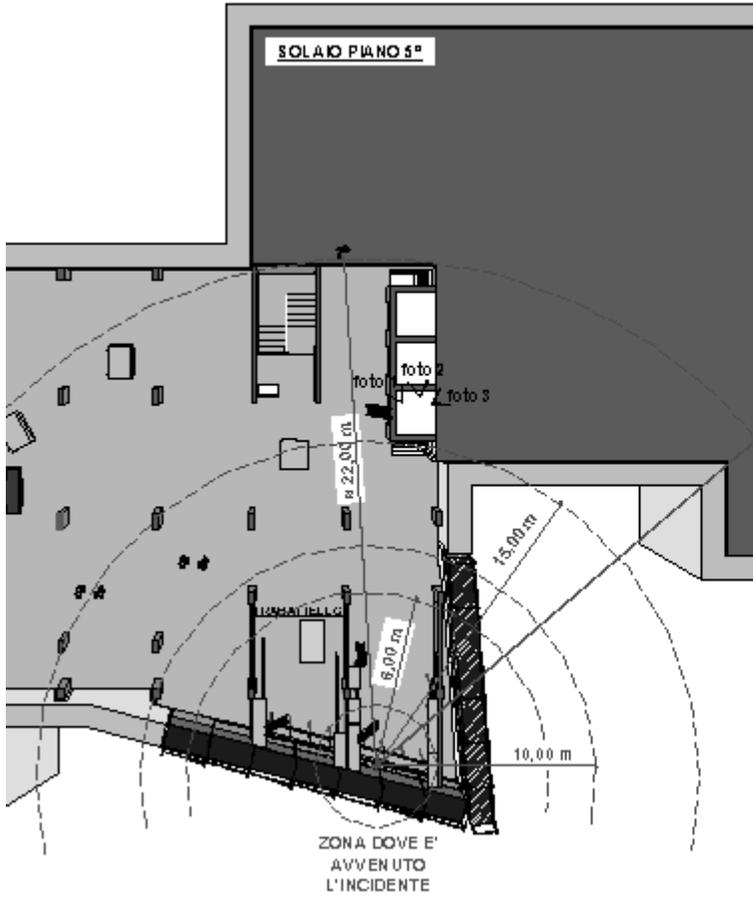
Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

**PROCESSO E  
SENTENZA**

**FOTO DEL C.T. DEL C.S.E.**



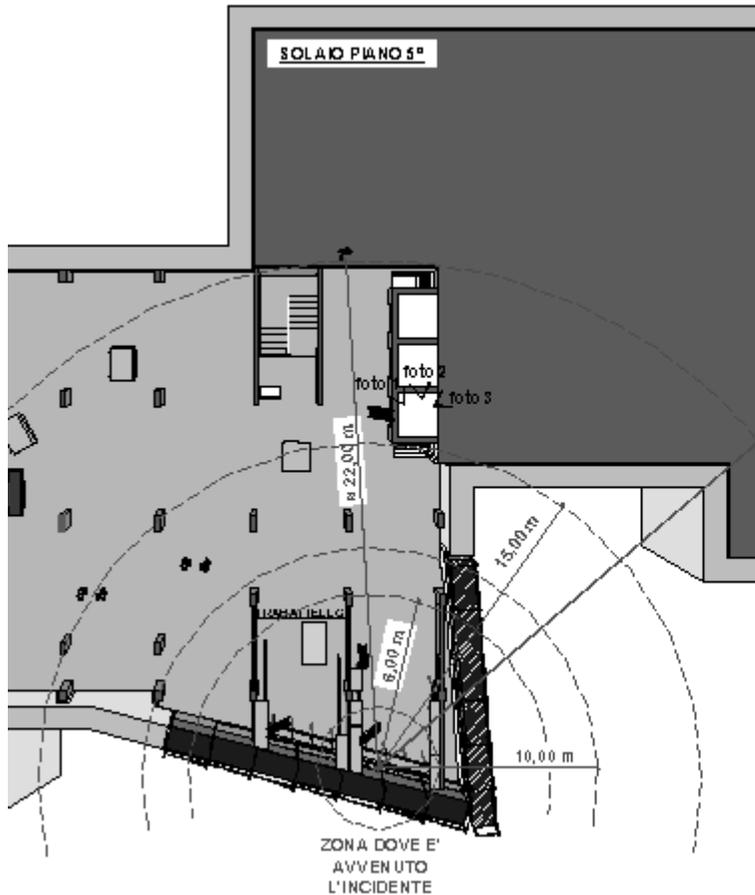
**Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA**

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

*Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi*

# PROCESSO E SENTENZA

## FOTO DEL C.T. DEL C.S.E.



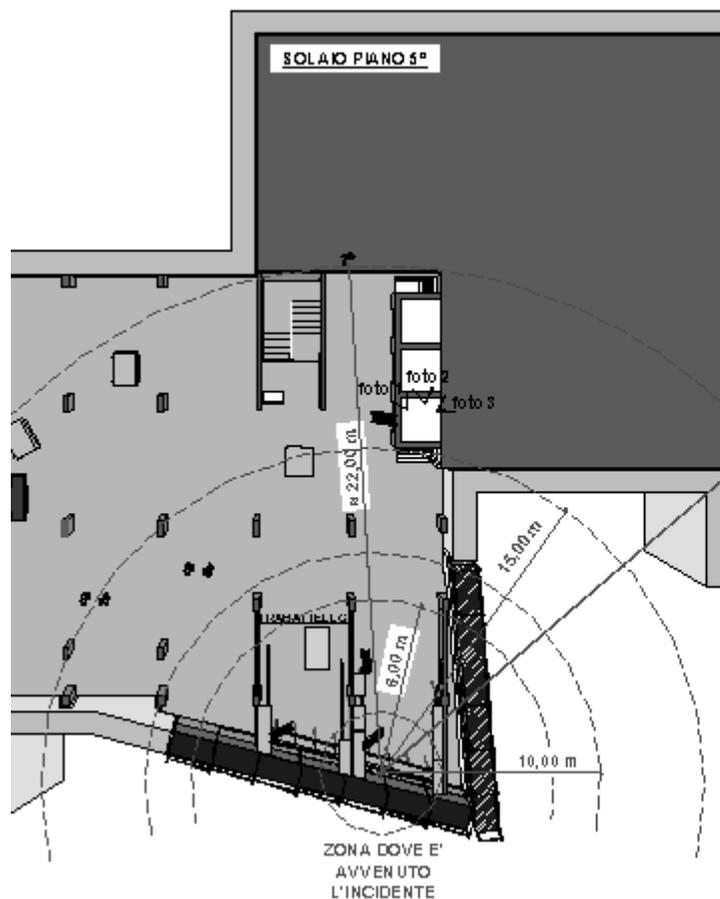
**Pistoia**  
**26 Marzo 2014**  
**PARTE SECONDA**

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
 COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

*Ing. Carlo Savelli*  
*Avv. Manuele Ciappi*

# PROCESSO E SENTENZA

## FOTO DEL C.T. DEL C.S.E.



Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

## PROCESSO E SENTENZA

## L'USO DELLA SCALA A PIOLI



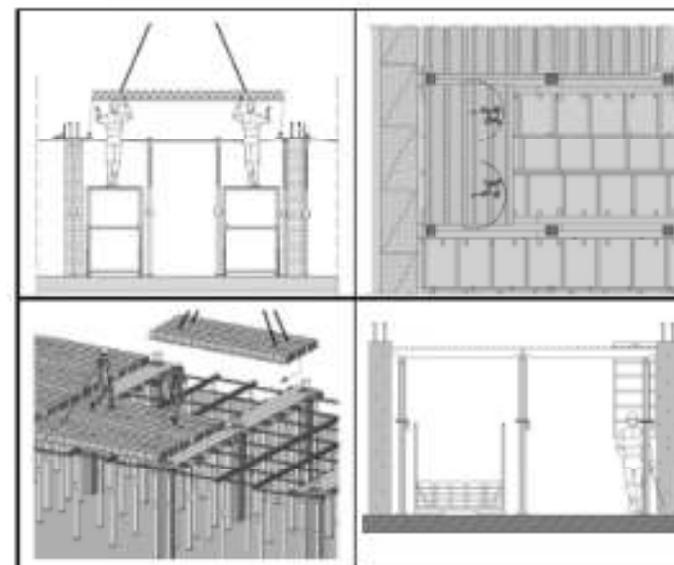
SISTEMA DI PREVENZIONE INQUADRI E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
Buone pratiche di sicurezza in edilizia

## Posa dei solai in sicurezza

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA  
Via dei Colli Albani, 154 - 00137 Roma (RM)  
Tel. 06-475941 - Fax 06-475942  
<http://www.istat.it>



### POSA IN OPERA DEI SOLAI PROCEDURE DI SICUREZZA CONDIVISE



ATTIVITÀ DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DEI SOLAI CON LA DEFINIZIONE DI  
"PROCEDURE DI SICUREZZA CONDIVISE" PER UNA POSA IN OPERA CORRETTA E  
CONVENIENTE

Coordinamento tecnico scientifico a cura di Libre Società di Ingegneria Srl



Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

# PROCESSO E SENTENZA

## IL P.S.C.



d.s.a.a. Ingegneria s.r.l. via G. Galvani 41 - 51100	Piano di Sicurezza e Coordinamento n. 1	Il coordinatore Avv. Ing. Carlo Savelli
---	--	--

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Decreto legislativo 494/96 e 528/99

D.P.R. 3 luglio 2003, n.222

Oggetto: Progetto per la nuova edificazione di un fabbricato destinato ad attività ricettive (residence) e commerciali (attività di vicinato) avente struttura portante in conglomerato cementizio armato, posto su un'area all'angolo tra la via INDIRIZZO

Committente: COMMITTENTE

Pistoia  
26 Marzo 2014  
PARTE SECONDA

**UN CASO REALE DI "INFORTUNIO SUL LAVORO": SOGGETTI  
COINVOLTI, INDAGINI, ITER PROCESSUALE FINO ALLA SENTENZA**

Ing. Carlo Savelli  
Avv. Manuele Ciappi

# PROCESSO E SENTENZA

## LE RICHIESTE E L'INTEGRAZIONE AL

### P.O.S.



dott. ing. Carlo Savelli via Baldinucci 41 59100 - Prato

Prato, ottobre 2006

comunicazione via fax Spett.le  
fax alle c.a.

**Oggetto:** Progetto per la nuova edificazione di un fabbricato destinato ad attività ricettive (residence) e commerciali (attività di vicinato) avente struttura portante in conglomerato cementizio armato, posto su un'area all'angolo tra la via

#### Richiesta integrazione Piano Operativo di Sicurezza

Il sottoscritto dott. ing. Carlo Savelli, in qualità di coordinatore in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 528/99 dei lavori di cui all'oggetto, dopo aver preso visione del Piano Operativo di Sicurezza redatto da codesta rispettabile impresa chiede che lo stesso sia integrato con il rispetto dei contenuti minimi di cui all'art.6 del D.P.R. 222/03 di seguito brevemente richiamati.

#### Art. 6. Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza.

1. Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 526, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;

☎ - 0574-31807

cod. Fisc. SVL CIRL 71R17 A952D

p. isa 01R00170977

alla cortese attenzione di  
dott. ing. Carlo Savelli  
Coordinatore in fase di esecuzione

000213

#### CHIARIMENTI AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

**Oggetto:** Cantiere

#### Chiarimenti alle Vs. richieste sul Piano Operativo della Sicurezza della scrivente

Con la presente la sottoscritta in qualità di titolare della ditta con sede in , in relazione alle Vostre ultime comunicazioni e agli incontri sul cantiere per la realizzazione delle opere di carpenteria a noi affidate, chiarisce quanto segue:

**Punto 1a)** il complesso in costruzione è costituito da una forma planimetrica semplice, composta da due corpi rettangolari, di dimensioni simili, accostati lungo il lato minore e leggermente sfalsati tra loro di dimensioni 42,30 m x 19,00 m circa per entrambi i corpi e ingombro massimo in pianta di circa 75,90 m x 29,40 m. L'edificio, come d'altra parte risulta più chiaramente dagli elaborati grafici architettonici, si sviluppa su sette piani fuori terra e livello sottotetto con copertura costituita, per ogni porzione rettangolare, dalla intersezione di due volte a botte con sviluppo parallelo alla via.

Il piano fondazioni è posto a circa - 2,50 m.

Il piano terra è rialzato di circa 70 cm dal piano campagna e ha altezza interna pari a 3,00 m.

I piani superiori hanno altezza interna pari a circa 2,70.

La sagoma del fabbricato è interrotta episodicamente al quarto, quinto e sesto livello fuori terra da porzioni di fabbricato che emergono dal prospetto, in oggetto rispetto al filo esterno del fabbricato, caratterizzando la forma e la dimensione di alcune unità di piano. Per quanto attiene alle modalità di realizzazione di tali zone si dirà più ampiamente di seguito.

La copertura di ogni porzione di fabbricato risulta essere costituita prevalentemente da due volte a botte parallele con sviluppo longitudinale, che determinano con il loro andamento la presenza di zone di sottotetto, parzialmente compenetranti tra loro; le porzioni terminali direttamente a copertura delle unità dell'ultimo piano sono caratterizzate da solai piani sui quali trovano collocazione alcuni elementi di impianto. Il collegamento della copertura dei due corpi di fabbrica, nella porzione centrale e baricentrica, è realizzato attraverso la copertura del vano scala - scala, ascensori e disimpegno - anch'essa di tipo piano.

# PROCESSO E SENTENZA

## I VERBALI REDATTI IN CANTIERE



### VERBALE DI RIUNIONE PERIODICA

OGGETTO: Verbale riunione periodica di cantiere

Riunione periodica del 25 OTTOBRE 2006

Nel cantiere di \_\_\_\_\_

#### • Partecipanti:

ING. CARLO SAVELLI (COORDINATORE)  
CANTIERE

#### • Sintesi riunione ( punti discussi e decisioni prese ):

DALLA VISITA SVOLTA PI SILEVA LA REALIZZAZIONE DELLA MECCANIZZAZIONE DI CANTIERE E L'INITIALE ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLO STENO, SECONDO L'AGGIORNAMENTO AL MAN-RV1 AL CANTIERE IN DATA OREANA NON SI CALERA LA PRESENZA DI ADDETTI INTENTI IN LAVORAZIONI CON IL PRESENTE VERBALE SI PRESCRIVE CHE IL GIORNO 30 OTTOBRE P.V. SI PROCEDEVA AL MONTAGGIO DELLA GRU E FALTIANTO COME E' STATO NEL P.L. E NEL C.C. DELLA NIRA INSTALLAZIONE. NELLE FASI DI MONTAGGIO NON DOVEMMO ESSERE IN CANTIERE ALTRE LAVORAZIONI CONCOMITANTI TALE PRESCRIZIONE RIMANE VALIDA ANCHE NEL CASO DI SPOSTAMENTO DELLA FASE DI MONTAGGIO A CAUSA DI AVERIE CONGIUNTI ATMOSFERICHE.

LA PRESCRIZIONE DI RIFERIRE A CONTRAPROVAZIONI DI TIPO SPAZIALE

Il Coordinatore per  
l'esecuzione dei lavori

*Carlo Savelli*

FIRMA DIRETTORE DI CANTIERE



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**Per eventuali quesiti non trattati o emersi**

**successivamente potete contattarmi:**

**savelli@dasasrl.it**